



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

DELIBERA IN DATA 23/07/2010, n°81

OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L. n. 50 del 16/06/2010: Misure straordinarie a tutela della salute e della incolumità delle persone senza fissa dimora.

L'anno duemiladieci, addì ventitre del mese di luglio, alle ore 10.30, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il Presidente Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 31 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 29.06.2010 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L n.50/419 del 16/06/2010;
- Visto l'o.d.g. inviato ai Consiglieri prot. 39 in data 12 luglio 2010 e che in tale o.d.g. è iscritto al n. 3.2) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopraindicato;
- Sentito il Presidente

Delibera

- Di formulare il parere in ordine al sopraindicato al P.D.L. n. 50/419 del 16/06/2010:

“La presente proposta di legge si prefigge il semplice scopo di offrire uno strumento snello e di agevole applicazione per fare fronte alle emergenze climatiche di eccezionale gravità, come le ondate di freddo e gelo che hanno colpito nello scorso inverno la nostra regione, mediante la predisposizione di ricoveri temporanei, per tutelare l'incolumità delle persone senza fissa dimora.

Si apprezza il tentativo di dare risposte a situazioni legate ad emergenze climatiche particolarmente eccezionali, si rileva però che la proposta, così come costruita, appare del tutto avulsa dal Sistema Integrato dei Servizi Sociali definito dalla L.R. 12/2006 “Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari” e dal Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010. Si ritiene invece che gli eventuali interventi, presi in considerazione dalla proposta, seppure legati a situazioni contingenti, debbano integrarsi con tutto il sistema, avendo così possibilità di attivare risorse già presenti senza rischio di sovrapposizioni e/o sdoppiamenti.

In particolare si osserva:

Art. 1 Finalita'

Si condivide la necessità di approntare misure ed attività anche temporanee per le persone senza dimora in caso di condizioni metereologiche che possano pregiudicare la salute e/o la vita.

Art. 2 Criteri

I criteri ed i parametri per definire in quali condizioni attivare il sistema di emergenza debbono essere definiti dalla Regione attraverso una collaborazione tra la “Conferenza Permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale” e le Prefetture.

Si condivide inoltre la necessità di individuare dei parametri entro cui scattano le condizioni previste, ma, va precisato che queste non possono essere le stesse con le quali ad oggi scattano le misure di allerta della Protezione Civile.

Vanno infatti considerati alcuni elementi (ad es. il "wind-chill") ovvero la reale percezione del freddo sulla pelle dovuta ad esempio alla presenza di venti e correnti fredde. Elementi questi che ad oggi non rientrano tra le misure che determinano i gradi di allerta della Protezione Civile, ma che sono tecnicamente e facilmente reperibili.

Art. 3 Individuazione dei ricoveri

Non si condivide che vengano individuati i ricoveri con le Province e non con i Comuni (capoluogo e/o i maggiori) : il fenomeno della presenza di queste persone è esclusivamente collegato ai centri urbani, ai grandi centri urbani dove sussistono altre attività e servizi per i senza dimora.

L'individuazione dei ricoveri deve essere effettuata decentrando il più possibile sul territorio avendo cura di non creare grosse aggregazioni di persone di difficile gestione. Si propone di demandarne l'individuazione al Comitato dei Sindaci di Distretto Socio-Sanitario, coinvolgendo anche la Consulta Regionale del Terzo Settore istituita ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/2006

Art. 4 Convenzioni e contributi

Non sarebbe più opportuno, più praticabile e già sperimentato, che le Convenzioni venissero realizzate con il Dipartimento della Protezione Civile e non con le Forze Armate, Dipartimento già preposto e attrezzato per far realizzare in tempi estremamente rapidi dette attività.

Si ritiene più opportuno effettuare una mappatura delle strutture di accoglienza di proprietà pubblica e/o privata esistenti sul territorio di ogni Distretto Socio-Sanitario, attraverso la quale verificarne l'effettivo utilizzo, ed eventualmente la possibilità di destinare ulteriori posti per l'emergenza, piuttosto che allestire nuove strutture impegnando personale militare e/o forze dell'ordine.

E' invece opportuno coinvolgere il "Terzo Settore" così come previsto dall'art. 17 della Legge 12/2006, tramite apposite convenzioni per la gestione delle accoglienze e degli eventuali interventi di somministrazione di generi di conforto.

Art. 5 Regolamento di attuazione

Considerato quanto sopra, non si rende necessario un regolamento di attuazione della Legge.

Pertanto non dovrebbe essere necessaria una legge apposita che disciplini la materia, semmai inserire la programmazione degli eventuali interventi nell'aggiornamento del Piano Sociale Integrato Regionale.

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

Presenti	N. 31
Votanti	N. 31
Maggioranza	N. 16
Voti Favorevoli	N. 31
Voti contrari	N. 0
Astenuti	N. 0

Il Presidente in conformità dichiara approvata all'unanimità la proposta.

DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 81

CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA

F.TO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Alessandro REPETTO)

F.TO SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2010.**

Genova 23 luglio 2010

**Il Segretario
Dr. Bruno Cervetto**